

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2023, n. 56

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-Missione 4, Componente 1-Istruzione e Ricerca-Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU - D.M. n. 320 del 7 dicembre 2022 - Indirizzi per l’individuazione degli interventi da inserire nel secondo “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”.**

L’Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell’istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

**Visti:**

- La L. 23/1996 “Norme per l’edilizia scolastica”.
- La legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, cosiddetta riforma della “Buona Scuola”.
- La D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019, la Regione Puglia ha istituito il “Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica” nell’ambito dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica 2.0.
- La D.G.R. n. 556 del 26 aprile 2021 che ha approvato lo schema del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) comunale e intercomunale e fornito le prime indicazioni per le programmazioni provinciali.
- Il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 con il quale è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- La decisione del Consiglio dell’Unione europea nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, con la quale è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell’Italia. In particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3 del PNRR prevede il finanziamento per il “Piano di Messa In Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”.
- Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”.
- Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
- Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”.
- L’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
- L’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.
- Il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, attualmente in corso di conversione, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”.
- L’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno

significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

- Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”.
- il decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 253 di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell’ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020.
- Il decreto del Ministero dell’Istruzione del 2 dicembre 2021 n. 343, recante la “Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”.

#### **Visti, inoltre:**

- La legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico 18 o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso.
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- La delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.
- Le linee guida orientative per gli ambienti di apprendimento e per la didattica del Ministero dell’istruzione “Progettare, costruire e abitare la scuola” del 02 maggio 2022, che hanno avuto il primo utilizzo nel il concorso di progettazione delle nuove scuole previste dal PNRR.

#### **Premesso che:**

- La misura Investimento 3.3 - Missione 4, Componente 1 - Istruzione e Ricerca - PNRR ha come obiettivo principale quello di consentire la messa in sicurezza degli edifici scolastici, favorendo la progressiva riduzione dei consumi energetici e contribuendo anche al processo di recupero climatico, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e ridurre la dispersione scolastica.
- Il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 ha ripartito ed assegnato le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), fissando i relativi traguardi ed obiettivi.
- Il decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 253 ha ripartito tra le Regioni le risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell’ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020.
- Il decreto del Ministero dell’Istruzione del 2 dicembre 2021, n. 343 ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le modalità di individuazione degli interventi.
- La D.G.R. n. 2222 del 29 dicembre 2021 ha approvato i criteri di valutazione, al fine dell’individuazione degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici per la definizione del Piano di cui all’art. 5 del decreto ministeriale n. 343 del 02 dicembre 2021;
- Con determinazione dirigenziale n. 31 del 22/02/2022, successivamente rettificata per mero errore materiale con determinazione dirigenziale n. 32 del 23/02/2022, sono stati individuati gli interventi di cui al “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, ai sensi dell’articolo 5 del D.M. 343/2021.

- Con determinazione dirigenziale n. 152 del 29/07/2022 si è proceduto all'aggiornamento dell'elenco degli interventi da proporre al Ministero dell'istruzione ai fini dell'autorizzazione del "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" di cui all'articolo 5 del D.M. 343/2021, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
- Con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318, è stato approvato il primo piano di interventi di cui alle risorse assegnate con il già citato D.M. 343/2021 e il relativo elenco è stato pubblicato sul portale del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione, all'indirizzo <https://pnrr.istruzione.it/avviso/decreto-di-riparto>.
- Con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, sono state individuate e ripartite ulteriori risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3, in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

**CONSIDERATO CHE:**

Negli ultimi anni Regione Puglia ha avviato alcune attività innovative propedeutiche alla definizione di un piano regionale per l'edilizia scolastica, costruito non sulla base degli esiti di avvisi pubblici, bensì di un complesso processo di redazione del piano basato sulla conoscenza sia dei manufatti edilizi esistenti che del contesto urbano e territoriale e sulle strategie politiche espresse dagli enti locali:

- con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019, la Regione Puglia ha istituito il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica" nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica 2.0, ove gli enti locali inseriscono nuove proposte corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali, reso operativo con Determinazione dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020.
- L'istituzione di detto "Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica" è avvenuta con l'intento di non disperdere il patrimonio progettuale già disponibile, utile sia per i procedimenti in corso che in vista di future fonti di finanziamento destinate all'edilizia scolastica.
- Esso è stato costituito a partire dalle proposte progettuali candidate, ma non finanziate, per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e reso integrabile in ogni momento dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitane) con nuove proposte progettuali di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché con proposte di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e per la realizzazione di palestre scolastiche o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti e per la realizzazione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia ed asili nido. Il Repertorio in questione è stato utilizzato altresì nell'ambito:
  - della procedura di individuazione degli interventi da inserire nel "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3, al di fine di consentire agli enti locali pugliesi di candidare le relative proposte progettuali;
  - delle procedure tecniche per la candidatura al Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 - Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte di finanziamento), 2022 e 2023 – Interventi edilizi di cui all'art. 12, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 65/2017.
- Con D.G.R. n. 556 del 26 aprile 2021 la Regione Puglia ha approvato lo schema del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) comunale e intercomunale e fornito le prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Tale strumento per gli Enti locali rappresenta un documento sintetico di programmazione, che affronta gli aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, i rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e le modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, in particolare alla luce delle proiezioni demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto. Oltre al raggiungimento

degli obiettivi di sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici e contenimento delle spese di gestione, è necessario, infatti, definire l'assetto strutturale, funzionale e di benessere delle scuole ritenuto ideale dagli Enti locali, nell'ottica di creare condizioni favorevoli alle politiche regionali che mirano, attraverso la scuola, a contribuire ad uno sviluppo locale sostenibile di ciascun territorio. Tutto ciò è particolarmente rilevante nell'attuale fase in cui si assiste ad una rapida e costante contrazione della popolazione scolastica. L'adozione di siffatto strumento di programmazione consente: agli Enti Locali, di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale, di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e per la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica, di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata. Detto modello di DPPS prevede la suddivisione in quattro sezioni (Procedimento di elaborazione; Criticità del sistema scolastico ed educativo; Visione programmatica; Programmazione delle azioni) al fine di supportare l'analisi di criticità e fabbisogni del sistema scuola e gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la governance del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità, della città e del territorio di appartenenza. Il modello è completato dall'Allegato al DPPS: Descrizione del sistema scolastico ed educativo, redatto dalla competente area tecnica di ciascun Comune. La redazione e approvazione di tale strumento di programmazione è triennale, ferma restando la possibilità di aggiornamento. Nelle attività di competenza regionale in materia di edilizia scolastica si rende necessario programmare gli interventi da attuare sulla base di una visione complessiva che richiede il co-protagonismo degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica con gli interventi in tema di edilizia pubblica sull'assetto scolastico nell'ambito di un determinato quartiere, di una città o di un territorio. Infatti, gli interventi sull'edilizia scolastica, posti in essere all'interno di una visione complessiva degli strumenti finanziari disponibili, possono far conseguire un più elevato livello di efficienza del sistema scuola. Intervenire in modo programmato e sostanziale sugli edifici scolastici, adeguando l'ambiente fisico e ottimizzando l'impiego di risorse, comporta, da un lato l'innalzamento della qualità edilizia e delle condizioni d'uso per l'utente e, dall'altro, il miglioramento della gestione delle risorse economiche a disposizione dell'Ente Gestore. La predetta D.G.R. n. 556/2021 ha stabilito, tra l'altro, che il DPPS costituisce un atto propedeutico per le proposte progettuali che costituiscono il Piano Triennale di Edilizia Scolastica e per la presentazione delle istanze nell'ambito del procedimento di formazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica, nonché del Piano per il Diritto allo studio, con particolare riferimento agli interventi per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, costituendo per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle suddette istanze. Infatti, la D.G.R. n. 886/2022, che ha definito i primi indirizzi per la Programmazione regionale Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 65/2017, ha stabilito che il DPPS sia documento necessario per definire la coerenza dei Poli a detta programmazione.

- Con D.G.R. n. 2175 del 12.12.2017 e successivi provvedimenti la Regione Puglia ha organizzato, informatizzato e integrato i dati estratti dal Sistema Informativo dell'istruzione SIDI, dall'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES e ottenuti da ricognizioni d'ufficio al fine di progettare e realizzare una struttura di lettura ed interpretazione degli stessi con connotazione territoriale, creando un portale (SSD) rivolto ai diversi stakeholders regionali del sistema dell'istruzione e, in generale, al libero cittadino (<https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche>) e consente agli enti locali e alle Istituzioni Scolastiche, veri destinatari delle decisioni messe in atto attraverso questi procedimenti, di avere a portata di mano strumenti oggettivi di valutazione per formulare proposte orientate ad una visione qualitativa dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa.

**Tenuto conto che:**

- Per le diverse procedure di individuazione degli interventi da finanziare a seconda delle relative fonti di finanziamento, il ruolo esercitato dalla Regione in materia di programmazione e pianificazione degli interventi di edilizia scolastica è stato in primis quello di individuare i criteri di ammissibilità/valutazione

delle proposte progettuali presentate, che sovente si sono aggiunti a quelli già definiti dalle specifiche fonti di finanziamento. Detti criteri, nel tempo, sono stati formulati sulla base di un'analisi dei bisogni e delle criticità che sono emerse dal contesto regionale, al fine di colmare eventuali divari sociali e territoriali, tenendo conto nell'ultimo periodo altresì del cambiamento avvenuto per le nuove esigenze didattiche, della sostenibilità ambientale, nonché della tendenza demografica.

- Le strategie regionali in materia degli interventi di edilizia scolastica si sono evolute nel corso degli ultimi anni, infatti, si è passati a considerare gli interventi di edilizia scolastica non solo in un'ottica di sicurezza strutturale e/o di messa a norma degli impianti, con particolare attenzione alla sostenibilità energetica e ambientale, ma anche come interventi in cui è fondamentale la qualità architettonica e l'impatto che i nuovi spazi potrebbero avere sull'apprendimento, sulle modalità di insegnamento, sui genitori e sulla comunità scolastica nel suo complesso, oltre al ruolo che la stessa scuola potrebbe assumere nel contesto territoriale in cui è inserita, in quanto servizio urbano.
- La valorizzazione del patrimonio edilizio richiede il coinvolgimento fondamentale degli Enti Locali e delle Istituzioni scolastiche, che sono chiamati ad individuare le proposte progettuali sulla base delle effettive necessità valutate all'interno del predetto Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) comunale e intercomunale, con particolare attenzione alla razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici alla luce delle dinamiche demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto di appartenenza.
- Tale Documento si rivela un valido strumento di programmazione a disposizione degli enti locali, che consente loro di progettare gli interventi di edilizia scolastica inserendoli in più ampi processi di rigenerazione urbana e di riqualificazione delle aree interne e periferiche, maggiormente esposte a povertà educativa e materiale, anche alla luce di eventuali previsioni che potrebbero orientare alla "rifunzionalizzazione" del patrimonio edilizio scolastico esistente, mediante modifiche nella destinazione d'uso per rispondere alle diverse esigenze delle comunità locali o alla riconversione di spazi degli edifici scolastici per potenziare l'offerta di asili nido e servizi per la prima infanzia.
- L'Amministrazione regionale ha avviato nel tempo un'attività di supporto verso gli enti locali, responsabili della gestione e riqualificazione del patrimonio scolastico, affiancata dalla Task Force edilizia scolastica – Agenzia di coesione territoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle fasi procedurali, tecniche e amministrative dalla presentazione delle proposte progettuali, attuazione dell'intervento e gestione del finanziamento ricevuto.

**Richiamato** lo studio sviluppato con ARTI nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione (ORSIF), di cui alla nota metodologica datata 24 gennaio 2023 trasmessa nella medesima data alla Sezione Istruzione e Università, finalizzato all'individuazione di indicatori compositi che permettano una redistribuzione più efficiente ed efficace delle risorse pubbliche dedicate ad interventi di edilizia scolastica regionale, per conseguire il riequilibrio di eventuali divari sociali e territoriali e di povertà educativa.

**Dato atto** che la Regione Puglia, nell'ambito del percorso per la definizione del nuovo Piano Regionale di Edilizia Scolastica ha sperimentato alcuni strumenti e metodologie innovative e ad oggi dispone:

- dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica 2.0 (ARES 2.0), che fornisce una serie di informazioni relative alla consistenza, alla funzionalità ed allo stato di conservazione e manutenzione del patrimonio edilizio scolastico pugliese, i cui dati che devono essere implementati ed aggiornati costantemente da parte degli enti locali secondo la propria competenza;
- del Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica, istituito con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019, che permette agli enti locali di inserire in qualsiasi momento proposte progettuali corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali che riguardano interventi necessari su edifici scolastici di propria competenza;
- del portale (SSD) in cui i dati sono stati rappresentati con l'utilizzo della tecnologia GIS12, un sistema che consente di racchiudere in una univoca immagine numerosi strati conoscitivi sovrapposti, indispensabili

per le analisi e la comprensione dei fenomeni complessi e di poter, pertanto osservare, in un'ottica oggettiva, la rete scolastica e la relativa diffusione sul territorio, evidenziandone le criticità e i punti di forza;

- della nota metodologia dell'ORSIF datata 24 gennaio 2023 sopra menzionata, in cui viene definito un indice composito di disagio socioeconomico – educativo costruito mediante l'aggregazione di indicatori semplici disponibili e aggiornati.

**Richiamata** la nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. AOOGABMI n. 10109077 del 28/12/2022 con cui è stato comunicato che:

- con decreto 6 dicembre 2022, n. 318 è stato approvato il primo "Piano di Messa in Sicurezza e Riqualficazione delle Scuole" (risorse finanziarie ripartite con i decreti del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343), che per la Regione Puglia prevede il finanziamento di n. 21 interventi, per un importo complessivo di € 48.879.725,13;
- con decreto 7 dicembre 2022, n. 320, sono state individuate e ripartite ulteriori risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3, per l'approvazione di un secondo piano di interventi da finanziare e alla Regione Puglia è stato assegnato un importo pari ad euro 66.989.536,35, destinando ove possibile il 30% delle stesse a province e città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado.

**Rilevato** che la precitata nota del *Mim* prot. AOOGABMI n. 10109077 del 28/12/2022 prevede che per l'individuazione delle proposte progettuali da inserire nel secondo "Piano di Messa in Sicurezza e Riqualficazione delle Scuole" – D.M. n. 320/2022, si utilizzino i medesimi criteri di cui all'art. 5 del decreto n. 343 del 2021, precisando ulteriormente che gli interventi devono ricadere nell'ambito delle tipologie di seguito indicate:

- a. interventi di sostituzione edilizia di edifici scolastici o dismissione e conseguente nuova costruzione qualora non sia possibile la demolizione e ricostruzione per comprovate ragioni tecniche, economiche o monumentali o nei casi di fitto passivo;
- b. interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam => 0.6;
- c. interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam => 0.6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
- d. interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un  $IR \geq 0,6$ ;
- e. interventi di messa in sicurezza.

Gli interventi devono essere coerenti sulla base dei prezziari regionali vigenti nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

Il contributo relativo agli interventi sopra esposti, valutato rispetto alla superficie utile lorda coperta d'intervento, deve essere contenuto nei seguenti massimali:

- tipologia a): da un minimo di € 1.500/mq ad un massimo di € 2.400/mq;
- tipologia b): da un minimo di € 800/mq ad un massimo di € 1.200/mq;
- tipologia c): da un minimo di € 1.300/mq ad un massimo di € 1.700/mq;
- tipologia d): da un minimo di € 600/mq ad un massimo di € 1.000/mq;
- tipologia e): da minimo di € 300/mq ad un massimo di € 500/mq per interventi di messa in sicurezza; qualora il contributo richiesto superi l'importo di € 300.000,00, l'edificio scolastico dovrà essere in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un  $IR \geq 0,6$ .

Al fine di garantire il perseguimento delle milestone e dei target indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, le proposte progettuali da finanziare devono rispettare il seguente cronoprogramma collegato alle milestone PNRR:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 15 settembre 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 novembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Certificato di collaudo

Non sono finanziabili:

- interventi parziali o relativi a lotti non funzionali;
- interventi già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;
- interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (cfr. Tabella 1);
- interventi che risultino già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- interventi relativi a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di diagnosi energetica dell'edificio da demolire;
- interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
- interventi che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- interventi che non garantiscono il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

**Dato atto** che il Ministero dell'istruzione e del merito ha stabilito che le Regioni entro il 17 febbraio 2023 devono inviare i piani regionali, unitamente all'atto di approvazione.

**Richiamata** la nota della Sezione Istruzione e Università prot. AOO\_162/0000142 del 09/01/2023, con la quale sono stati informati gli enti locali che, con decreto 7 dicembre 2022, n. 320, il *Mim* ha individuato e ripartito le ulteriori risorse per l'approvazione del secondo piano di interventi da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3, ed è stato chiesto agli stessi di inserire/aggiornare nel "Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica", di cui alla D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019, eventuali proposte progettuali che siano coerenti con le finalità, gli obiettivi, gli obblighi, le milestone e i target del PNRR.

**Ritiene:**

nelle more del completamento del percorso verso la definizione del nuovo Piano Regionale di Edilizia Scolastica, come innanzi descritto:

- di stabilire che la selezione degli interventi da inserire nel secondo "Piano di Messa in Sicurezza e Riquilificazione delle Scuole" di cui al D.M. n. 320/2022 sia effettuata sulla base delle proposte progettuali validate nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia di cui alla D.G.R. n. 887/2019, e che risultino coerenti con le finalità, gli obiettivi, gli obblighi, le milestone e i target del Piano nazionale

di ripresa e resilienza;

- di assumere, al fine dell'individuazione dei suddetti interventi, quali requisiti di ammissibilità:
  - le tipologie di intervento;
  - i massimali di costo;
  - il rispetto del cronoprogramma;
  - i livelli di progettazione;

indicati dal PNRR, dai decreti ministeriali n. 343 del 02 dicembre 2021 e n. 320 del 7 dicembre 2022 e dalla nota del *Mim* prot. AOOGABMI n. 10109077 del 28/12/2022, così come sopra enunciati;

- che, al fine dell'inserimento nel secondo "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" di cui al D.M. 320/2022, debbono essere individuati gli interventi validati nel Repertorio del fabbisogno dell'edilizia scolastica a far data dal 02/12/2021, data di adozione del D.M. 343/2021, sulla base dei criteri sotto riportati:
  - livello di progettazione: attribuisce rilevanza al progetto definitivo/esecutivo approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii.;
  - indice di disagio socioeconomico-educativo, come definito della nota metodologia dell'ORSIF datata 24 gennaio 2023: attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione al valore dell'indice associato all'ente proponente - priorità elevata; priorità medio/bassa;
  - coerenza con il Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) di cui alla D.G.R. n. 556 del 06/04/2021: attribuisce rilevanza ad un intervento sulla base della coerenza con le politiche di governance dell'ente proponente - priorità elevata; priorità medio/bassa. In caso l'ente non abbia prodotto tale documento non è attribuita alcun valore;
  - intervento di completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato: attribuisce priorità elevata;
- di garantire un riequilibrio territoriale sulla base dei n. 23 Ambiti territoriali (così come individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR), quali articolazioni regionali, inferiori alla provincia o alla città metropolitana, costituiti tenuto conto della popolazione scolastica, della prossimità delle istituzioni scolastiche e delle caratteristiche del territorio) individuando per ciascun ambito prioritariamente un intervento;
- di destinare il 30% delle risorse, ove possibile, a province e città metropolitana per le scuole secondarie di secondo grado;
- di dare precedenza, in caso di parità, all'intervento proposti dall'ente con il maggior numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e in caso di ulteriore parità, all'edificio con maggiore popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso;
- di stabilire che l'ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali, secondo i criteri sopra illustrati, ai fini della definizione nel secondo "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" ai sensi del D.M. 230 del 07 dicembre 2022, sia svolta da una Commissione istituita e nominata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, composta da dipendenti regionali, dipendenti ARTI e membri della Task force dell'edilizia scolastica;
- di dare mandato alla dirigente della Sezione Istruzione e Università di attivare, al fine dell'individuazione degli interventi da trasmettere al *Mim*, le necessarie verifiche per il rispetto degli obblighi di cui al PNRR, acquisendo le autodichiarazioni da parte degli enti locali e, in particolare, la dichiarazione che l'intervento sia coerente in riferimento al vigente prezzario regionale nell'ambito delle prerogative individuate ai sensi dell'art.26 del D.L. 50/2022.

#### **Garanzie di riservatezza**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett d), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **Di approvare** gli indirizzi e i criteri, al fine dell'individuazione degli interventi da inserire nel secondo "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" di cui del decreto ministeriale n. 320 del 07 dicembre 2022, illustrati in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati.
3. **Di dare mandato** alla dirigente della Sezione Istruzione e Università:
  - di istituire e nominare la Commissione per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali al fine di individuare gli interventi da inserire nel secondo "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" di cui al D.M. n. 320 del 7 dicembre 2022 e ss.mm.ii., composta da dipendenti regionali, dipendenti ARTI e membri della Task force dell'edilizia scolastica;
  - di attivare le necessarie verifiche per il rispetto degli obblighi da parte dell'ente proponente per gli interventi individuati da inserire nel suddetto Piano, acquisendo le autodichiarazioni e, in particolare, la dichiarazione che l'intervento sia coerente in riferimento al vigente prezzario regionale nell'ambito delle prerogative individuate ai sensi dell'art.26 del D.L. 50/2022;
  - di approvare e trasmettere al Ministero dell'istruzione e del merito il relativo Piano entro i termini stabiliti dal D.M. n. 320 del 7 dicembre 2022 e ss.mm.ii..
4. **Di ritenere** prorogate automaticamente, in caso di emanazione da parte del ministero di apposito provvedimento di differimento dei termini, le scadenze temporali sopra indicate.
5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

**La Responsabile P.O.:** “Programmazione edilizia scolastica”: Dott.ssa Maria Antonietta D’Alessandro

**La Dirigente di Servizio:** “Sistema dell’istruzione e del diritto allo studio”: Ing. Barbara Loconsole

**La Dirigente della Sezione:** “Sezione Istruzione e Università”: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell’art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:** Avv. Silvia Pellegrini

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

**L’Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione:** Dott. Sebastiano Leo

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- 2. Di approvare** gli indirizzi e i criteri, al fine dell’individuazione degli interventi da inserire nel secondo “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” di cui del decreto ministeriale n. 320 del 07 dicembre 2022, illustrati in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati.
- 3. Di dare mandato** alla dirigente della Sezione Istruzione e Università:
  - di istituire e nominare la Commissione per la verifica dell’ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali al fine di individuare gli interventi da inserire nel secondo “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” di cui al D.M. n. 320 del 7 dicembre 2022 e ss.mm.ii., composta da dipendenti regionali, dipendenti ARTI e membri della Task force dell’edilizia scolastica;
  - di attivare le necessarie verifiche per il rispetto degli obblighi da parte dell’ente proponente per gli interventi individuati da inserire nel suddetto Piano, acquisendo le autodichiarazioni e, in particolare, la dichiarazione che l’intervento sia coerente in riferimento al vigente prezzario regionale nell’ambito delle prerogative individuate ai sensi dell’art.26 del D.L. 50/2022;
  - di approvare e trasmettere al Ministero dell’istruzione e del merito il relativo Piano entro i termini stabiliti dal D.M. n. 320 del 7 dicembre 2022 e ss.mm.ii..
- 4. Di ritenere** prorogate automaticamente, in caso di emanazione da parte del ministero di apposito provvedimento di differimento dei termini, le scadenze temporali sopra indicate.

5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE